

## Giovani. «Garanzia» avviata ma non tutti sono pronti

Garanzia lavoro, pronti via. O quasi. Dal Primo maggio ragazze e ragazzi tra i 15 e i 29 anni possono iscriversi al programma europeo che si propone di dare ai giovani disoccupati, o che hanno concluso un ciclo di studi, la possibilità di un nuovo percorso di formazione, un contratto di lavoro, un tirocinio o infine una consulenza per l'avvio di un'attività autonoma. E il portale [www.garanziaigiovani.it](http://www.garanziaigiovani.it) ha effettivamente cominciato ad accogliere le adesioni dei ragazzi (oltre 7.500 comprese quelle arrivate ai portali regionali) Ma dietro il web, per ora, rischia di esserci poco o nulla. La domanda, che va presa in carico entro 60 giorni – e alla quale va data una risposta definitiva entro 4 mesi al massimo – dovrà infatti essere "trattata" dalle singole Regioni che, secondo un primo monitoraggio svolto da [Adapt](http://www.adapt.it) (Centro studi fondato da Marco Biagi), appaiono molto indietro nell'organizzazione dei servizi di politica attiva. O meglio, la situazione è differenziata, «con Regioni come la Lombardia e il Piemonte assai avanti, forti anche di analoghe attività già attivate in passato. Altre, come Toscana e Marche che appaiono pronte, mentre per diverse Regioni quali ad esempio Calabria, Molise, Abruzzo, Basilicata e Liguria l'obiettivo sembra lontano». In ogni caso ancora una situazione a macchia di leopardo. Il ministro Giuliano Poletti, nell'intervista ad *Avvenire* la scorsa settimana non aveva nascosto i problemi ma si era detto convinto che fosse necessario partire e «poi sapere che limiti e difetti si possono correggere in corso d'opera». È probabile però che occorra un più stringente monitoraggio a livello nazionale. **(F.Ricc.)**

